

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle attività produttive

L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;
- VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 10 rubricato "Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- VISTO** il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ed in particolare l'articolo 3;
- VISTA** la legge regionale 4 aprile 1995, n. 29 e successive modificazioni recante "Norme sulle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e altre norme sul commercio";
- VISTA** la legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante "Nuovo ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- VISTO** il decreto presidenziale 5 agosto 2010, n. 17 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4";
- VISTA** la legge regionale 10 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento.";
- VISTA** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** il Regio Decreto 20 ottobre 1818, n. 1362 che ha istituito una "Camera consultiva di Commercio in Messina" oggi "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina";
- VISTO** il decreto ministeriale 17 marzo 2015 che ha istituito la "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna";
- VISTO** il decreto ministeriale 21 aprile 2015 che ha istituito la "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani";
- VISTO** il decreto ministeriale 25 settembre 2015 che ha istituito la "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale";
- VISTO** il decreto ministeriale 8 agosto 2017 con il quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, si è provveduto alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in numero complessivo di sessanta (60), sono state confermate le circoscrizioni individuate nell'allegato A al suddetto decreto, e sono state istituite nuove Camere di commercio indicate nell'allegato B mediante accorpamento di preesistenti circoscrizioni territoriali;

PRESO ATTO che con il suddetto decreto ministeriale sono state dettate prescrizioni in ordine alla costituzione e successione degli organi, alla successione nei rapporti giuridici, finanziari, patrimoniali, alle procedure di rinnovo dei Consigli, ed alla nomina di commissari ad acta (allegato B), alla razionalizzazione delle sedi delle Camere di commercio e delle unioni regionali, e disposizioni in materia di unioni regionali, alla razionalizzazione delle aziende speciali (allegato C) ed alla razionalizzazione organizzativa delle Camere di commercio (allegato D);

CONSIDERATO che le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura di “Agrigento, Caltanissetta e Trapani”, “Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale”, “Messina” e “Palermo Enna”, sono individuate nell'allegato A, e quindi sono state confermate dal suddetto decreto ministeriale;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2018 “Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale” che, per quanto attiene alla Regione Siciliana, ha confermato le previsioni di cui al precedente decreto ministeriale 8 agosto 2017 individuando nell'allegato A le Camere di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”, “Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale”, “Messina” e “Palermo Enna”;

VISTA la legge 23 luglio 2021, n. 106 di conversione del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, ed in particolare l'articolo 54-ter rubricato “Riorganizzazione del sistema camerale della Regione Siciliana”, come in ultimo modificato dall'articolo 12 comma 4 del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 che così testualmente recita:

“1. La Regione Siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, entro il 31 dicembre 2023, a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti già effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.

2. Nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, sono istituite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti e comunque nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani; con decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il presidente della Regione Siciliana, è nominato un commissario per ciascuna delle predette nuove camere di commercio, scelto tra i segretari generali delle camere di commercio oggetto di accorpamento o tra il personale dirigenziale delle amministrazioni pubbliche o tra soggetti di comprovata esperienza professionale, che provvede all'adozione di ogni atto strumentale ai fini dell'accorpamento di cui al presente comma e della successione nei rapporti giuridici esistenti, anche nella fase transitoria di liquidazione delle camere di commercio accorpate. Gli organi delle camere di commercio accorpate e ridefinite ai sensi del presente comma decadono a decorrere dalla nomina dei commissari di cui al primo periodo.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1[^]/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale l'On. Edmondo Tamajo è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato alle Attività Produttive;

VISTO il Decreto Assessoriale n. 840 del 25/05/2023 con il quale l'Assessore alle Attività Produttive ai sensi dell'articolo 54-ter comma 1 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 in ultimo convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14 e nel rispetto del

limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ha confermato il sistema camerale della Regione Siciliana, già istituito con il richiamato decreto ministeriale 16 febbraio 2018, e pertanto ha confermato la costituzione delle seguenti circoscrizioni :

- “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Messina”,
- “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Palermo-Enna”,
- “Camera di Commercio del Sud Est Sicilia”

ed ha altresì confermato l'istituzione della “Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante: *“Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*;

VISTO il Decreto Interministeriale 13 marzo 2023 pubblicato sulla GU serie generale n. 99 del 28/04/2023, ed in particolare l'articolo 5 comma 6 che assegna all'Assessorato delle Attività Produttive - in forza della funzione di vigilanza sul sistema camerale siciliano - il compito di attribuire la classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza alle relative Camere di Commercio;

VISTA la nota protocollo n. 350/20923 del 22/06/2023, con la quale Unioncamere Sicilia ha trasmesso all'Assessorato alle Attività Produttive un documento redatto denominato *“Report - Il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle camere di commercio della Sicilia”*, che ogni Camera di commercio ha recepito con proprio provvedimento, con il quale sono state individuate le classi dimensionali economico-patrimoniale di appartenenza delle Circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana, nell'attuale configurazione delle circoscrizioni come ridefinite con Decreto Assessoriale n. 840 del 25 maggio 2023:

VISTA la nota protocollo n. 27709 del 06/07/2023 con la quale il Dipartimento delle Attività produttive, ha trasmesso una relazione che attesta la verificata la coerenza del *“Report - Il sistema di pesatura della complessità organizzativa delle camere di commercio della Sicilia”* trasmesso da Unioncamere Sicilia con quanto disposto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143 ed in particolare dall'articolo 5 *“Criteri di classificazione degli enti”* che ordina gli enti in 5 classi dimensionali, come individuate nella “Tabella A” allegata al Regolamento sulla base dei quattro indici economici (valore della produzione, patrimonio netto, attivo e spesa sostenuta per il personale) secondo i valori attribuiti nella “Tabella B” allegata al Regolamento medesimo;

RITENUTO di dover dover provvedere ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Interministeriale 13 marzo 2023, alla attribuzione della classe dimensionale economico-patrimoniale di appartenenza alle relative Camere di Commercio della Regione Siciliana;

tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

Articolo 1

(Attribuzione della Classe dimensionale economico patrimoniale delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana)

1. Ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Interministeriale 13 marzo 2023, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143, recante: *“Regolamento in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”* le classi dimensionali delle Circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana, nell'attuale configurazione delle circoscrizioni come ridefinite con Decreto Assessoriale n. 840 del 25 maggio 2023, sono attribuite come segue:

CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE CAMERA DI COMMERCIO	CLASSE DIMENSIONALE
AGRIGENTO	II
CALTANISSETTA	II
MESSINA	II
SUD EST SICILIA (CATANIA RAGUSA SIRACUSA)	III
PALERMO-ENNA	II
TRAPANI	II

2. A seguito della conclusione dell'avviato processo di costituzione della "Circoscrizione territoriale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Agrigento, Caltanissetta e Trapani" si provvederà alla relativa attribuzione della classe dimensionale.

Articolo 2
(Notifica e pubblicità)

1. Il presente decreto sarà notificato:

- al Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- all'On.le Presidente della Regione Siciliana - Ufficio di Gabinetto;
- ad Unioncamere Sicilia;
- ai Presidenti ed ai Commissari straordinari delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione Siciliana;

2. Il presente decreto ai sensi dell'articolo 68 della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed ai sensi dell'articolo 12 della legge 14 marzo 2013 n. 33 sarà pubblicato integralmente nelle sezioni dedicate del sito istituzionale dell'Assessorato alle Attività Produttive nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 07/07/2023

L'Assessore
On. Edmondo Tamajo